

CiNFORMA

N. 01/ Novembre 2023



EDITORIALE

di Mila Baldi

Le nostre rassegne 2023/2024, cioè quella dedicata alle scuole e "La febbre del Lunedì sera", inaugurano finalmente nel mese di Novembre, ma a noi sembra di non esserci fermate/i mai. Abbiamo ancora vivo il ricordo di OpenCine 2023, il cinema estivo a Scandicci che, per il secondo anno, abbiamo potuto proporre al Pomario del Castello dell'Acciaiuolo grazie al sostegno della Savino del Bene e del Comune di Scandicci e che ci ha regalato serate magiche con una grande partecipazione di pubblico. Subito dopo è partita la scelta dei film e l'organizzazione di tutti i progetti sul cinema in cui crediamo fermamente.

Il 6 novembre e il 13 Novembre avremo con noi alcune studentesse della scuola secondaria di 2° Marco Polo che stanno affrontando il 3° modulo del progetto "Incontri ravvicinati di cinema", progetto che abbiamo vinto per il bando CIPS dell'anno scorso. Le ragazze, emozionatissime, ci aiuteranno nell'organizzazione delle serate e impareranno così cosa significhi ideare una rassegna cinematografica entrando nel vivo della pratica. Mentre alcune scuole si ingegnano per far vedere sempre di più i film nei locali scolastici, noi cerchiamo invece di riportare le/i giovani nelle sale e

appassionarli a tutto il mondo del cinema. Le seconde 2 serate saranno eventi speciali, di venerdì, al Castello dell'Acciaiuolo, gratuite per tutte e tutti, in collaborazione con varie realtà associative. Quest'anno affronteremo tanti temi, avremo molti ospiti, vedremo un grande cinema. In un periodo di guerre, massacri, disumanità, cerchiamo di continuare in una direzione che ci ha sempre guidate/i: stare insieme, riflettere ed emozionarsi insieme, immedesimarsi in storie che a volte sembrano lontane da noi, non far morire il cinema in sala. Nel 2024 l'Associazione compie 30 anni, ne abbiamo di cose da

raccontare e una sorpresa. Senza dimenticare il nostro omaggio di quest'anno: la tessera 2024 è dedicata a Sergio Staino, amico scomparso, ma sempre vivo in ciò che ha creato con grande passione.



PROGRAMMA

Lunedì 6 Novembre

Lunedì 13 Novembre

Venerdì 24 Novembre

Venerdì 1 Dicembre

A cura di:



Si ringrazia:

Mila Baldi

Sara Carnati

Valeria Cobianchi

Patrizia Borgi



6 Novembre



Italia, 2022
drammatico, 105'

OSPITE
lo sceneggiatore
Cosimo Calamini

INAUGURAZIONE
STAGIONE
2023-2024

PER NIENTE AL MONDO

di: **CIRO D'EMILIO**

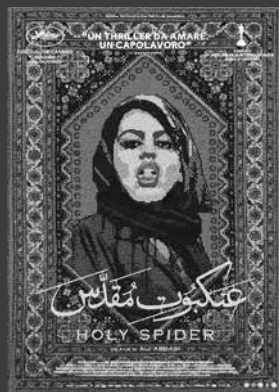
Con: Guido Caprino, Boris Isakovic, Diego Ribon
Irene Casagrande, Antonio Zavatteri

Bernardo Bordin è uno chef di grande talento a cui non manca nulla dalla vita. In attesa di ricevere la sua prima stella Michelin, si gode il tempo libero condividendolo con gli amici Stefano e Sergio. Ma la vita è in costante divenire e inaspettatamente Bernardo viene arrestato con l'accusa di associazione a delinquere e di essere il capo di una banda di rapinatori che hanno svaligiato diverse case nella zona, tra cui quella dell'amico Stefano. La vita di Bernardo è completamente distrutta ma solo lui ha il potere di rovesciare la situazione in cui si trova: cosa si è disposti a fare affinché tutto torni come prima?

"Laura guarda il mare come lo sanno guardare solo certi figli del nord-est" cantano i Zen circus, ma il mare dal nord-est di Per niente al mondo è lontano, anzi lontanissimo, e i figli del nord-est finiscono per sognarlo, per idealizzarlo."
(Sentieri Selvaggi)



13 Novembre



Francia, Germania,
Svezia, Danimarca,
2022
Thriller, 117'

HOLY SPIDER

di: **ALÌ ABBASI**

Con: Mehdi Bajestani, Zahra Amir Ebrahimi,
Arash Ashtiani, Forouzan Jamshidnejad.

GIORNATA
INTERNAZIONALE PER
L'ELIMINAZIONE DELLA
VIOLENZA CONTRO
LE DONNE

Nella città di Mashhad, centro culturale e religioso dell'Iran, un serial killer avvicina delle prostitute per strada, le attira a casa sua dove poi le uccide. Si contano in tutto 17 vittime e la stampa comincia a parlarne definendo l'assassino "il ragno". Tra i giornalisti che si occupano del caso Rahimi, che viene da Teheran, si mette sulle tracce del serial killer e ne definirà l'identikit. Cosa si nasconde dietro un atto omicida? Un ritratto della situazione in Iran in bilico tra integralismo religioso e misoginia.

"Senza mai perdere l'essenza dell'incertezza e del terrore, Abbasi costruisce il thriller più intelligente dell'anno, che usa il genere per parlare dell'oggi, raffinatissimo nel suo destrutturare le dinamiche tipiche dell'indagine per mettere in primo piano l'azione politica, ciò che avviene dopo che un killer è stato catturato."
(Cinefilos)



EVENTO SPECIALE SALA CONFERENZE CASTELLO DELL'ACCIAIOLO
APERTO A TUTTA LA CITTADINANZA E AD INGRESSO GRATUITO

24 Novembre

WOMEN TALKING
IL DIRITTO DI SCEGLIERE

di: **SARAH POLLEY**

Con: Rooney Mara, Claire Foy, Jessie Buckley, Ben Whishaw, Frances McDormand

Una piccola comunità religiosa del nord America si spezza in due: le donne hanno scoperto che tutti i "maschi" della congregazione per anni hanno violentato, narcotizzato e costretto al silenzio tutte le "femmine" di ogni età. Emotivamente e fisicamente danneggiate, il gruppo delle donne più grandi si riunisce all'interno del fienile del villaggio per decidere cosa fare: possono scegliere di andarsene per sempre, di affrontare e condannare gli stupratori o di perdonare in base ai precetti religiosi. Si leva un coro di voci femminili che tra risate e pianti esprime la propria opinione: a fare da ago della bilancia è August, unico uomo ammesso, figlio di un'insegnante che era fuggita dal villaggio per aver quasi svelato la verità sui fatti. Tensione e solidarietà porteranno le donne a fare la scelta giusta.



USA, 2022

Drammatico, 104'

In collaborazione con
Fiesolana 2b
Cooperativa Sociale
Usato Bene Manite
Associazione Manite

EVENTO SPECIALE SALA CONFERENZE CASTELLO DELL'ACCIAIOLO
APERTO A TUTTA LA CITTADINANZA E AD INGRESSO GRATUITO

1 Dicembre

ANCHE IO

di: **MARIA SCHRADER**

Con: Carey Mulligan, Zoe Kazan, Patricia Clarkson, Andre Braugher, Jennifer Ehle

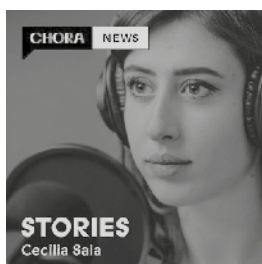
Due donne, due giornaliste seguono giorno e notte una pista che sembrerebbe condurle verso una verità scomoda e travolgente. È il 5 ottobre 2007 e sul "New York Times" appare pubblicata l'inchiesta condotta da Jodi Cantor e Meghan Towe sugli abusi sessuali perpetrati per oltre trent'anni da Harvey Weinstein: il produttore cinematografico della Miramax ha abusato di attrici e assistenti, decidendo del loro destino lavorativo e comprando il silenzio in cambio di denaro e riservatezza. Da questo momento in poi Hollywood e il mondo non sono più gli stessi: nel 2020 Harvey Weinstein sarà riconosciuto colpevole e verrà condannato a ventitre anni di prigione, mentre una nuova ondata di cultura femminile si ribellerà contro le prevaricazioni del patriarcato.



USA, 2022

Drammatico, 129'

In collaborazione con
Fiesolana 2b
Cooperativa Sociale
Usato Bene Manite
Associazione Manite
Non una di meno Firenze



Scorrendo la lista delle proposte di novembre per cercare l'ispirazione a scrivere questo articolo, ho realizzato che trattano tutti di storie importanti, urgenti. Mi sono ricordata per questo di un podcast che si intitola Stories,

l'autrice è una giovane giornalista italiana che si chiama Cecilia Sala. Dal gennaio 2022 racconta ogni giorno una storia dal mondo in puntate da 10 minuti. Lo fa registrando i suoi audio da sola, con il telefonino e lo fa in giro per il mondo; probabilmente è il primo caso di giornalismo per il



OLTRE IL VIDEO...

podcast. Dall'Afghanistan, dall'Ucraina in guerra e ora da Israele cerca, attraverso il racconto delle storie, di spiegare l'attualità che ci circonda. Una delle ultime puntate, registrata da un insediamento illegale in Cisgiordania, spiega come i palestinesi siano tenuti a rispettare un coprifuoco che gli permette di uscire per solo un'ora e mezza al giorno, mentre gli israeliani non hanno limiti e di come siano aumentati gli omicidi di palestinesi da parte dei coloni il tutto mentre l'attenzione dei media è focalizzata su quello che accade nella striscia di Gaza. Lei è Cecilia Sala e la produzione di Stories è di Chora News, la testata giornalistica di Chora Media.

**C'È ANCORA DOMANI: LA LIBERTÀ DI SCEGLIERE**

C'è ancora domani è stato appena presentato e premiato al Festival del cinema di Roma: ha vinto il premio di pubblico e giuria e ha visto l'esordio alla regia di Paola Cortellesi, protagonista principale del film.

La storia è ambientata a Roma nell'immediato dopoguerra tra le macerie di quello che è stato e l'occupazione americana. Delia è moglie, madre di tre figli, infermiera se necessario, casalinga, sarta a cottimo e addetta alla confezione di ombrelli. Nella società italiana della seconda metà degli anni Quaranta i suoi ruoli la definiscono e la inquadrano senza lasciare spazio e tempo per sé. Ma Delia è tante altre cose quando è da sola: è un'amica su cui contare, una persona gentile e intelligente, una madre che fa di tutto per i suoi figli e una donna che ama ancora la sua occasione perduta. Delia è sposata con Ivano, un uomo violento e padre padrone che la umilia e la picchia perché ha fatto "le due guere": questa è la giustificazione usata da Delia davanti a tutti mentre tenta di nascondere i segni delle botte. In attesa che l'adorata figlia Marcella ufficializzi il fidanzamento con Giulio, un ragazzo di buona famiglia, Delia si adopera perché sua figlia possa avere un futuro migliore del suo. Ma un giorno arriva una lettera destinata solamente a lei e il contenuto cambierà i piani di Delia e la vita di tante altre donne.

Il film è girato in bianco e nero nell'atmosfera accogliente e materna della città di Roma: è difficile non pensare al neorealismo italiano di Rossellini e Pasolini ed è immediato cercare nelle rughe di Delia il volto malinconico di Anna Magnani. La scena iniziale è un chiaro riferimento a Una giornata particolare di Ettore Scola e le note di "Aprite le finestre" di Fiorella Bini e "Perdoniamoci" di Achille Togliani riportano a quegli anni di miseria e voglia di leggerezza. Ma Paola Cortellesi non si ispira solo al cinema italiano del dopoguerra di cui si sente tanto la nostalgia: lo dimostra il ritmo incalzante e il tono ironico con cui gioca con la dimensione visiva e sonora: quando Ivano picchia Delia è una danza degna di un musical, così come "Innamorarsi" di Fabio Concato accompagna la carrellata a tutto tondo di Delia e Nino mentre mangiano la cioccolata americana. L'alternarsi di ambientazioni retrò e musiche hip hop immortala Delia e Ivano e at-



tualizza il loro dramma: sono entrambi vittime di un sistema patriarcale che divide le donne e gli uomini in vittime e carnefici. L'azione della violenza di Ivano si intravede appena, ma se ne percepisce tutta la forza e la carica emotiva. La fotografia in bianco e nero che rivela la realtà e la sceneggiatura pensata e scritta per il grande pubblico dimostrano un fatto evidente e ineludibile: ogni donna, di qualsiasi età ed estrazione sociale, è costretta a percorrere una sola via tracciata dagli uomini. Tutte le donne devono stare in silenzio, obbedire e fare ciò che dicono i loro padri e mariti: tutte tranne Marisa, l'amica di Delia. Negli ultimi anni una tipologia di narrazione di emancipazione femminile ha voluto limitare lo sguardo dello spettatore alla visione della donna nel ruolo di madre in negativo: sofferente nei confronti della prole e del partner ufficiale, è alla ricerca di una via di fuga inseguendo l'amore nonché le regole di un altro uomo. Ma questo lo aveva già mostrato e capito la letteratura dell'Ottocento, da Madame Bovary a Anna Karenina.

C'è ancora domani sottolinea ed evidenzia una più felice e consapevole descrizione dell'universo femminile: la capacità e il coraggio di esercitare i propri diritti quando si è chiamati a farlo. Se la celebre frase pronunciata da Rossella O'Hara in Via col Vento "Domani è un altro giorno" invitava a riprendersi dalla fine di un amore, C'è ancora domani mostra una semplice verità da cui iniziare, ovvero la speranza e l'urgenza di emanciparsi dai condizionamenti culturali della società e di essere finalmente libere di scegliere senza pregiudizi cosa fare della propria vita.

Di Valeria Cobianchi